

Caratteristiche dell'urna

L'urna, progettata dall'architetto Gianpiero Zoncu, è stata realizzata in alluminio, bronzo e cristallo ed è considerata un oggetto di considerevole valore artistico.

Il basamento dell'urna rappresenta un ponte sostenuto da quattro piloni sui quali sono riportate le date che definiscono il bicentenario: 1815-2015, come simbolo dell'attualità del carisma salesiano.



I piloni sono decorati, sui lati dell'urna, da formelle quadrangolari con volti di giovani dei cinque continenti realizzati dallo scultore Gabriele Garbolino.

Lo stemma della Congregazione salesiana, che quest'anno celebra i 150 anni di fondazione, e il motto carismatico che adottò lo stesso Don Bosco – “” (ovvero la preghiera a Dio “Dammi le anime e prenditi tutto il resto”, sintesi del suo apostolato) – completano la decorazione la teca.

L'urna, compresa di basamento, misura 253 cm di lunghezza, 100 di larghezza e 132 di altezza, e pesa in totale 530 kg compreso struttura e sistema di sollevamento.

La copertura è in vetro float temperato, spessore 8 mm, al vetro è stata aggiunta dall'interno una pellicola adesiva trasparente.



L'urna contiene una scultura del santo in gesso e resina, una replica del suo corpo incorrotto che riposa nella Basilica di Maria Ausiliatrice a Torino.

Alla realizzazione hanno partecipato lo scultore Garbolino, l'Apostolato Liturgico, e suor Anna Scaglia, FMA, per la confezione degli abiti. Il volto è stato riprodotto con il calco che Benvenuto Cellini realizzò all'indomani della morte di don Bosco.

Nel reliquiario giace la mano destra di don Bosco, “quella con cui benediva, scriveva le costituzioni, le lettere cattoliche, assolveva i peccati”.